



3D Jail

PRINTING THE FUTURE

EVENTO DI PRESENTAZIONE MULTIPLIER EVENT

Presentazione del quadro delle competenze per l'uso della stampante 3D in carcere
Introduction to the framework of competencies for the use of 3D printing in prison

Luogo/Where

Il Casa di Reclusione di Milano - Carcere di Bollate
Sala Congressi (*)
Via Cristina Belgioioso, 120, 20157 Milano (Italy)

Quando/When

Giovedì, 19 Settembre 2019
Thursday, September 19th 2019
09.30 - 13.30

Si fa presente che sarà necessario portare con sé il proprio documento di identità per avere accesso alla sala congressi.

Please, remember to carry along your ID card in order to have access to the Congress Hall.

L'evento sarà in lingua italiana e inglese grazie all'ausilio della traduzione simultanea.

The event will be implemented both in English and Italian with the help of simultaneous translation.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



PATROCINIO
Comune di
Milano



with the support of
Il Casa di Reclusione di Milano
Carcere di Bollate

3D Jail: Printing the future

*Presentazione del Quadro delle competenze per l'uso della stampante 3D in carcere:
evento pubblico di presentazione*

*Uno sguardo sull'uso della tecnologia di stampa 3D, per la modellizzazione e
implementazione di laboratori negli istituti penitenziari europei.*

Programma

9:30-10:00

Registrazione partecipanti

10:00-10:30

Saluti di benvenuto

Lorenzo Lento, *Presidente della Cooperativa Universo*

Massimo Celentano, *Presidente de La Bottega Solidale*

Saluti istituzionali

Cosima Buccoliero, *Direttore Il casa di reclusione di Milano-Bollate*

Mariarosa Becchimanzi, *Responsabile dell'Unità Economica Sociale del Comune di Milano*

Introduce e modera

Daniela Mezzela, *Socio fondatore e P.M. di 3D Jail - Cooperativa Universo*

10:30-11:00

3D jail: Printing the future.

Uno sguardo sull'uso della tecnologia di stampa 3D, per la modellizzazione e implementazione di laboratori negli istituti penitenziari europei

Giuditta Nelli, *Coordinatore Area Progetti e Cultura e general project manager di 3D Jail - La Bottega Solidale*

Coordinatore generale del progetto, presenterà il partenariato e introdurrà tutti gli aspetti legati a 3D Jail (durata, ambito d'intervento, strumenti, attività, obiettivi) accennando anche al primo prodotto d'ingegno, che verrà in seguito dettagliatamente spiegato dal partner responsabile della sua creazione.

Daniela Mezzela, *Socio fondatore e P.M. di 3D Jail - Cooperativa Universo*

Presenterà la realtà di Universo, racconterà come la Cooperativa sia arrivata al progetto, quale sia il suo ruolo nella produzione dei prodotti d'ingegno e introdurrà i singoli, successivi interventi.

11:00-11:40

Presentazione del quadro delle competenze per l'uso della stampante 3D in carcere
Peter Schwartz, *Ricercatore e coordinatore - M2C Institute for Applied Media Technology and Culture*

11:40 – 11:50

Coffee break

11:50-12:20

Significato e scopo della formazione nei progetti europei per il riconoscimento e la definizione delle competenze per la stampa 3D in carcere

Mario Bozzo Costa, *Formatore É.F.A. Équipe di Formatori Associati*

12:20-12:50

Aspetti tecnici delle tecnologie 3D e loro applicazione nell'educazione degli adulti, con particolare attenzione al contesto penitenziario

Manuel Martín, *Cybervolontario esperto di stampa 3D e membro di MakeSpace Madrid*

Con un contributo video di Ester Maestro, *Coordinatore dei progetti internazionali - Cibervoluntarios Foundation*

12:50-13:10

Universo e La Bottega Solidale: a Bollate e Marassi, due consolidate e positive esperienze di operatività in carcere

La formazione ICT come possibilità di riscatto: un racconto diretto

Testimonianza di uno studente della Cisco Networking Academy, gestita dalla cooperativa Universo.

O'Press: l'economia carceraria e l'impegno de La Bottega Solidale a Marassi

Davide Fraccavento, *Coordinatore generale de La Bottega Solidale*

13:10-13:30

L'importanza della formazione per rieducare al futuro

Roberto Bezzi e Katia Bianchi, *Responsabili Aree Educative della II Casa di Reclusione di Milano - Bollate*

Conclusioni

Massimo Celentano, *Presidente de La Bottega Solidale*

L'evento è in italiano ma alcuni interventi saranno in lingua inglese. Si prevede la traduzione.



Il programma potrebbe subire variazioni per cause non dipendenti dagli organizzatori
Eventuali aggiornamenti saranno comunicati sulla pagina dell'evento e sul sito di progetto:
<https://www.facebook.com/events/2363044327240938>
<https://3djail.eu/events>

Il progetto è cofinanziato dal Programma Erasmus+, KA204, Strategic Partnerships for adult education, Cooperation for Innovation and the Exchange of Good Practices Project n. 2018-1-IT02-KA204-048336.

3D jail - Printing the Future

Presentazione del Quadro delle competenze per l'uso della stampante 3D in carcere

Giovedì 19 Settembre 2019, Sala Convegni, 09:30-13:30

Il Casa di Reclusione di Milano-Bollate

Milano, 10 Settembre 2019- 3D jail - Printing the Future: Presentazione del Quadro delle competenze per l'uso della stampante 3D in carcere

Questo è il titolo dell'evento pubblico di presentazione dei risultati del primo prodotto d'ingegno del progetto, frutto di una approfondita ricerca sull'uso della tecnologia di stampa 3D in Europa nel contesto di apprendimento di persone con minori opportunità, con particolare attenzione verso coloro che hanno scontato o stanno scontando una pena detentiva. L'evento, patrocinato dal Comune di Milano e organizzato dalla Cooperativa Universo insieme a La Bottega Solidale, capofila e promotrice del progetto, si terrà **Giovedì 19 Settembre** dalle 09:30 alle 13:30 presso la **Sala Convegni della Il Casa di Reclusione di Milano-Bollate**.

In Europa ci sono circa 610.000 detenuti. Di questi solo 1 su 5 è coinvolto svolge un impiego e solo il 3% di essi lavora concretamente, sia dentro che fuori dal carcere. La mancanza di occupazione, la difficoltà ad accedere a percorsi formativi adeguati, la perdita di autostima e il conseguente senso di isolamento sono le principali cause alla base degli alti livelli di recidiva, che si manifesta in particolare tra le persone più giovani e svantaggiate.

3D jail - Printing the Future è un progetto europeo che nasce proprio per dare una risposta concreta a tali problemi coinvolgendo i detenuti in uno dei fenomeni ICT più innovativi: **la stampa 3D**.

È un dato di fatto che la stampa 3D si appresta a svolgere un ruolo estremamente rilevante nei processi creativi e produttivi per le piccole e medie imprese di tutto il mondo e nei settori più svariati: dalla prototipazione rapida, al design industriale, all'ingegneria, architettura, abbigliamento, gioielli, medicina e ricerca scientifica. Tale rivoluzione sta avvenendo in un quadro industriale europeo in cui la domanda di personale con adeguate competenze tecnologiche aumenta ma non è corrisposta dal mercato del lavoro esistente.

Il primo anno di lavoro del progetto si è quindi concentrato sulla creazione di un **Quadro delle competenze per l'uso della stampante 3D in carcere**, con l'obiettivo di studiare, appunto, l'attuale utilizzo della stampa 3D nelle carceri d'Europa per arrivare a porre le basi di un modello di formazione adatto ai diversi paesi europei, argomento che sarà centrale durante la seconda fase del progetto.

È infatti innovativo portare competenze così professionalizzanti all'interno di un contesto come quello carcerario.

Si tratta di una sfida che riguarda i sistemi educativi delle carceri e che punta a includere una formazione di alto livello nell'esperienza educativa dei detenuti per favorire il loro processo di inclusione socio-lavorativa ma che mira anche a spingere le amministrazioni penitenziarie a guardare oltre e innovare le loro procedure.

La mattina del 19 Settembre sarà l'occasione di presentare i risultati del lavoro svolto fin ora. **La Bottega Solidale**, in qualità di capofila e promotrice del progetto, ne introdurrà le caratteristiche generali, accennando anche alle motivazioni principali che l'hanno spinto a immergersi nel mondo dell'educazione per adulti, ancora una volta e ancora più in grande, a 10 anni dal progetto di economia carceraria O'Press.

Successivamente, si assisterà al racconto del lavoro svolto durante l'anno per la creazione del Quadro delle competenze- Ciò avverrà attraverso la voce dei partner coinvolti in tale ricerca: **M2C**, partner tedesco che ha curato l'assemblaggio e la raccolta delle informazioni; **EFA**, altro partner italiano che parlerà dello significato e dello scopo della formazione nei progetti europei per il riconoscimento e la definizione delle competenze per la stampa 3D in carcere.

A seguire **Cibervoluntarios**, partner spagnolo che approfondirà gli aspetti tecnici delle tecnologie 3D e loro applicazione nell'ambito dell'educazione degli adulti, con particolare attenzione al contesto penitenziario.

Prima delle conclusioni, ci sarà spazio per il racconto dell'esperienza in carcere vissuta sia dalla **Cooperativa Universo**, che gestisce la Cisco Networking Academy del carcere di Bollate, sia da **La Bottega Solidale**, che gestisce il laboratorio di serigrafia O'Press all'interno del Carcere Marassi di Genova.

Iscrizione consigliata

<https://www.eventbrite.it/e/registrazione-3d-jail-printing-the-future-presentazione-quadro-competenze-stampa-3d-71668168421>

3D jail - Printing the Future è un progetto europeo, della durata di 36 mesi, prevede il coinvolgimento di 8 partner provenienti da 6 diversi paesi (Italia, Germania, Spagna, Belgio, Turchia e Grecia), per un totale di 24 operatori, dozzine di educatori penitenziari e istruttori, e approssimativamente 270 detenuti. I partner coinvolti sono: La Bottega Solidale, capofila del progetto; Anadolu University; Asturia Vzw; The Cibervoluntarios Foundation; EELI- European Education and Learning Institute; E.F.A.-Equipe Formatori; The M2C Institute for Applied Media Technologies and Culture at the University of Applied Sciences Bremen; Universo.

Il progetto *3D jail: printing the future* è cofinanziato dal Programma Erasmus+, KA204, Strategic Partnerships for adult education, Cooperation for Innovation and the Exchange of Good Practices.

Project n. 2018-1-IT02-KA204-048336.

Per maggiori informazioni, è possibile consultare il sito:

<https://3djail.eu/the-project/>

Pagina Facebook

<https://www.facebook.com/3DJail/>

La Bottega Solidale, capofila del progetto 3D Jail, con ruolo di coordinamento sull'intero partenariato, è una cooperativa sociale che opera nel commercio equo e solidale da oltre 20 anni. Il commercio equo e solidale, o Fair Trade, è una partnership economica, basata sul dialogo, la trasparenza e il rispetto, che mira a una maggiore equità nel commercio internazionale. Contribuisce allo sviluppo sostenibile offrendo migliori condizioni economiche e garantendo i diritti dei produttori e dei lavoratori emarginati, in particolare nel Sud del mondo.

Dalla sua nascita, La Bottega Solidale si è impegnata nella promozione di progetti di sensibilizzazione e informazione sul Nord e Sud del mondo e sull'incoraggiamento della cittadinanza attiva. Gestisce 4 negozi, due dei quali nel centro della città, e ha 18 dipendenti, oltre 1000 collaboratori e oltre 50 volontari.

Da 10 anni gestisce invece all'interno della Casa Circondariale maschile di Genova Marassi il laboratorio O'Press, un progetto finalizzato a restituire un senso di utilità individuale e sociale alla pena. È un laboratorio serigrafico in cui i supporti di base provengono dal circuito del Commercio Equo e Solidale: magliette, shoppers, felpe vengono prodotte e importate da organizzazioni iscritte a WFTO, l'organizzazione di categoria internazionale del commercio equo.

Per maggiori informazioni, è possibile consultare il sito:

<http://www.bottegasolidale.it/>

Pagina Facebook:

<https://www.facebook.com/labottegasolidale/>

Universo, partner di progetto in **3D Jail**, è una cooperativa sociale che nasce nel 2012 dall'esperienza nell'ambito della formazione Ict per i detenuti del carcere di Bollate, realizzata grazie al progetto Cisco Bollate, avviato nel 2002. Gestisce infatti la prima Cisco Networking Academy all'interno di un carcere italiano, dove svolge corsi per le certificazioni IT Essential e Cisco CCNA (Cisco Certified Network Associate) e di modellazione e stampa 3D.

Un percorso formativo che ha permesso agli studenti di ottenere competenze di alto livello spendibili nel mondo del lavoro e ha fatto registrare un tasso di recidiva pari a zero.

Negli ultimi anni, Universo è andata oltre il carcere di Bollate per portare fuori questo patrimonio professionale, favorendo il reinserimento socio-lavorativo di detenuti ed ex detenuti, e riuscendo a esportare il modello di formazione anche in altre carceri italiane.

Nel Novembre 2016 è stato firmato un Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Giustizia, Cisco Italia, Fondazione Vodafone, Vodafone Italia, Confprofessioni e Universo per portare la formazione Ict in alcuni istituti penitenziari italiani e fornire competenze in questo ambito per favorire il reinserimento lavorativo dei detenuti.

Sono stati così avviati i corsi nella II Casa di Reclusione Milano – Bollate, nella Casa di Reclusione di Opera, nel Centro Penitenziario di Napoli-Secondigliano, nella casa Circondariale di La Spezia, negli Istituti Penali per i minorenni di Nisida (Na) e Firenze, nella Casa Circondariale di Monza.

Pagina Facebook:

<https://www.facebook.com/UniversoCooperativaSociale/>



Ufficio stampa

Daniela Mezzela
Universo Cooperativa sociale
daniela.mezzela@universo.mi.it
3450919647



Asturia vzw

